

Martedì l'investor day

Enel, multa Antitrust di 3,5 milioni sul teleselling

La replica dell'azienda: siamo estranei ai fatti

Multa Antitrust da 3,5 milioni per Enel Energia (più altri 1,5 milioni a carico di alcune agenzie partner nel teleselling) per pratiche ingannevoli. La sanzione arriva dopo che alcune associazioni di consumatori hanno segnalato un messaggio preregistrato diffuso da una segreteria telefonica di Enel e da operatori di call center, riguardante la data di cessazione del mercato tutelato. Il termine, che è previsto al 10 gennaio 2024, era invece indicato come imminente per spingere a passare al mercato libero. Secondo l'Autorità presieduta da [Stefano Besseghini](#), inoltre, la condotta è risultata aggressiva a causa delle insistenti e ripetute telefonate. Enel Energia si è dichiarata estranea alle condotte scorrette e — riporta una nota — «si vede sanzionata per fatti posti in essere da soggetti terzi nell'ambito della propria autonomia imprenditoriale e senza alcuna prova di una

corresponsabilità diretta». La società confida di poter dimostrare la «piena legittimità e correttezza del suo operato dinanzi al Tar». Nel frattempo tornano i rumors su possibili cessioni. Secondo Bloomberg, il gruppo guidato da Francesco Starace sta considerando l'ipotesi di vendere i propri asset in Perù in un'operazione valutata circa cinque miliardi di dollari e volta a ridurre il debito. Il velo sarà alzato il 22 novembre con la presentazione a Milano del nuovo piano strategico 2023-2025.

Fausta Chiesa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%